**CURRICOLO ITALIANO – TRAGUARDI E METODOLOGIA**

Criteri metodologici generali.

L’insegnante:

* è consapevole di essere per l’alunno un modello espressivo e di comportamento nei confronti dello strumento linguistico;
* valorizza, favorisce la comunicazione all’interno del gruppo classe;
* considera i momenti comunicativi come punti di partenza delle attività linguistiche proposte
* stimola le curiosità, i dubbi linguistici del bambino e crea le condizioni perché possa esprimerli

propone attività che prevedano il coinvolgimento attivo del gruppo classe attraverso percorsi di formulazione di ipotesi, progettazione, verifica delle ipotesi e li alterna con percorsi più strutturati, dove svolge la funzione di guida su un tracciato già delineato

**CODICE-OGGETTO CULTURALE – LESSICO**

|  |
| --- |
| **TRAGUARDI**  Capisce e utilizza nell’uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. (OGGETTO CULT) – LESSICO)  Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.(CODICE E LESSICO)  È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). (OGGETTO CULTURALE E CODICE)  Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all’organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi (CODICE) |
| **MODALITA’ con cui esperienze e contenuti essenziali vengono proposti o si concorda vengano proposti** |
| **CODICE- OGGETTO CULTURALE**  L’insegnante:  -guida l’alunno a interrogarsi sul codice linguistico.  -a partire dal le situa zioni comunicative del gruppo classe, testi, letture e dalle curiosità espresse dai  bambini, guida momenti di riflessione sul codice linguisti co e sulle varietà della lingua  -guida gli alunni a problematizzare le situazioni  comunicative, per esempio, attraverso  confronti per individuare costanti, regole, caratteristiche e condurli a una formalizzazione  -chiede all’alunno di memorizzare alcune forme verbali che non sono ancora oggetto di  riflessione e per le quali non è richiesta la conoscenza del lessico specifico  -propone e effettua correzioni collettive e individuali  -dove è possibile, considera la regola come punto di arrivo e non di partenza  -controlla che l ’alunno abbia corretto il lavoro ( a seconda dei criteri scelti di volta in volta;  esempi: riscrivere le parole, le frasi, coinvolgendo  l’alunno nella ricerca del suo errore p i ù frequente ... )  -propone attività a partire da errori commessi da gli alunni  -considera la memorizzazione come momento finale  -guida a mettere in relazione il significante e il  significato nell’analisi di parole e imposta le basi dell’analisi morfologica e sintattica  -propone confronti: tra lingua scritta/ lingua orale e tra  lingua/altri linguaggi  -riconosce e condivide i l ruolo dell’insegnante come facilitato re dei processi di apprendimento (guida,  organizza, favorisce e non solo spiega, dice, informa...)  **LESSICO**  L’insegnante:  -guida l’alunno a ricavare il significato di una parola a partire dal contesto e dal significante  -guida a costruire ‘famiglie di parole’ secondo relazioni diverse  -individua strategie per ‘archiviare’ le parole nuove incontrate  -utilizza le parole nuove incontrate nel linguaggio usuale  -sollecita l’alunno a usarle  -propone esercizi (inserire parole in un contesto, costruire frasi a parti re da parole)  -chiede di usare un lessico via via più preciso  -usa e guida a usare il dizionario  -si esprime utilizzando un lessico preciso e vario a partire già dal primo ciclo . |

**LINGUAGGIO ORALE: ASCOLTARE PARLARE**

|  |
| --- |
| **TRAGUARDI**  L’allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.  Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. |
| **MODALITA’ con cui esperienze e contenuti essenziali vengono proposti o si concorda vengano proposti** |
| **ASCOLTARE E PARLARE**  (nel curricolo c’è linguaggio orale)  L’ insegnante:  - lascia ampio spazio alle conversazioni e alle discussioni  - si esprime in modo corretto, propone un modello di linguaggio  - guida l’alunno a riformulare la frase quando non è chiara o non è completa, chiede di provare  a specificare i termini troppo generici  - favorisce l’intervento degli alunni, se questo avviene nel rispetto del compagno, mirato a far chiarire il messaggio  -cura il proprio tono di voce, i l clima di  classe, la gestualità, lo sguardo  -dedica tempo alla lettura a voce alta.  -Utilizza strategie per arricchire il lessico (uso di una rubrica o di una cassetta delle parole nuove, creazione di un cruciverba e giochi di parole anche multimediali). |

**LINGUAGGIO SCRITTO: LEGGERE**

|  |
| --- |
| **TRAGUARDI**  Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.  Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l’apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell’esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.  Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l’infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. |
| **MODALITA’ con cui esperienze e contenuti essenziali vengono proposti o si concorda vengano proposti** |
| L’insegnante:  -propone letture di testi diversi  -guida l ’analisi dei testi attraverso strategie diverse: sottolinea re, evidenziare, smontare ...  -guida l ’alunno alla comprensione del testo attraverso successivi momenti di analisi:  -comprensione globale  -ricerca informazioni esplicite  -ricerca relazioni  -ricerca informazioni implicite  -ricerca del la struttura del te sto  -ricerca del punto di vista (oggettivo/soggettivo)  -richiede la memorizzazione di poesie e filastrocche  -organizza la biblioteca di classe in modo che i bambini possano prendere in prestito liberamente i libri. |

**LINGUAGGIO SCRITTO: SCRIVERE**

|  |
| --- |
| **TRAGUARDI**  Scrive testi corretti nell’ortografia, chiari e coerenti, legati all’esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli |
| **MODALITA’ con cui esperienze e contenuti essenziali vengono proposti o si concorda vengano proposti** |
| L’insegnante:  -propone la scrittura di testi  -a partire da esperienze significative  -seguendo le indicazioni date dall’ insegnante o costruite insieme ai compagni durante le attività di comprensione  -valorizza i testi che raggiungono comunque lo scopo comunicativo  -non considera lo svolgimento di un testo come l’esecuzione di una procedura  -cura le correzioni distinguendo diversi livelli (ortografia, costruzione frasi , costruzione relazioni per raggiungere coesione, raggiungimento dello scopo del testo .... )  -propone attività su gli aspetti logici de l testo  -cura gli aspetti logici del la costruzione di un testo (coesione)  -individua strategie, propone attività adatte a favorire  la libera espressione scritta degli alunni  -Individua strategie per:  consolidare l’ortografia  consolidare la capacità di scrivere sotto dettatura e di auto-dettarsi  sollecitare la scrittura spontanea |